

Politiche sociali, dalla Regione fondi alle Asp per i disabili gravissimi: 1,5 mln a Siracusa

Via al trasferimento delle somme per il pagamento del beneficio ai disabili gravissimi per i mesi di settembre e ottobre 2022. La Regione Siciliana, tramite il dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali – servizio Fragilità e povertà, ha disposto l'impegno e la liquidazione di oltre 32,7 milioni di euro alle Aziende sanitarie provinciali comprensivi del budget aggiuntivo relativo agli arretrati degli assegni di cura da destinare ai nuovi aventi diritto per gli anni 2021/2022. In totale, si tratta di 12.196 soggetti in tutta l'Isola. Dell'importo complessivo liquidato, 16,3 milioni provengono da fondi statali dell'annualità 2018 e 16,4 milioni da risorse regionali.

Questa la ripartizione delle somme trasferite alle Asp: ad Agrigento (che ha in carico 1.045 disabili gravissimi) l'importo di 2.779.560 euro; a Caltanissetta (970) 2.510.771 euro; a Catania (2.957) 7.263.360 euro; a Enna (443) 1.025.760 euro; a Messina (1.775) 6.622.440 euro; a Palermo (2.386) 6.344.480 euro; a Ragusa (582) 1.467.080 euro; a Siracusa (666) 1.550.160 euro; a Trapani (1.372) 3.209.939 euro.

«Dopo avere completato, entro la fine di settembre tramite le Asp, la necessaria ricognizione sul numero di persone aventi diritto al beneficio – sottolinea l'assessore alla Famiglia e alle Politiche sociali Antonio Scavone – abbiamo provveduto con la massima celerità possibile ad erogare le somme necessarie a pagare il contributo a quanti si trovano in condizioni di grave deficit, dimostrando ancora una volta la grande attenzione del governo regionale verso i disabili e le loro famiglie».

Covid sette giorni: tornano a crescere i contagi, Siracusa maglia nera in Sicilia (+19,27%)

Nella settimana dal 26 settembre al 2 ottobre si registra un forte incremento delle nuove infezioni covid in Sicilia, con un'incidenza di nuovi positivi pari a 8029 (+23,56 per cento) ed un valore cumulativo di 167/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Siracusa (247/100.000 abitanti), Messina (239/100.000 abitanti) e Catania (191/100.000). Nella provincia aretusea, i nuovi positivi sono 947 nell'ultima settimana, contro i 153 (+19.27%) dei sette giorni precedenti. Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 60 e i 69 anni (223/100.000), tra gli 11 ed i 13 anni (201/100.000) e tra i 70 e i 79 anni (194/100.000). Nuove ospedalizzazioni in lieve diminuzione. I dati relativi alla campagna vaccinale fanno riferimento alla settimana dal 28 settembre al 4 ottobre.

Nel target 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 25,69%. Hanno completato il ciclo primario 68.109 bambini, pari al 22,10%. Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,78% del target regionale. Ha completato il ciclo primario l'89,45%. I vaccinati con terza dose sono 2.763.361 pari al 72,31% degli aventi diritto. Dal 13 luglio è stata avviata la vaccinazione della quarta dose per gli over 60 anni e per le persone ad elevata fragilità over 12 anni, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla terza dose o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico

positivo).

Dal 7 settembre il Ministero della Salute ha autorizzato la somministrazione della dose booster con i vaccini m-RNA bivalenti Original/Omicron BA.1, agli over 60, alle persone di elevata fragilità e alle fasce di età over 12 anni in attesa della prima dose booster includendo anche operatori sanitari, ospiti e operatori delle strutture residenziali per anziani e per centodonne in gravidanza.

Dal 23 settembre è stato autorizzato l'utilizzo dei vaccini m-RNA per la variante Original/Omicron BA.4-5 per la quarta dose, su richiesta dell'interessato, a tutti i soggetti over 12 anni, dei vaccini m-RNA, aggiornati alle varianti BA.1 e BA.4-5, che abbiano ricevuto la terza dose da almeno 120 giorni. Dal 1 marzo sono state effettuate 115.876 somministrazioni di quarta dose di cui 111.364 ad over 60.

La temperatura dell'acqua continua a non convincere: "mai sfiorati i 27° promessi"

La temperatura dell'acqua della piscina Caldarella non avrebbe ancora raggiunto qui 27-28 gradi che erano stati promessi dall'assessorato allo sport del Comune di Siracusa. "Nonostante il comunicato stampa sensazionalistico in cui l'assessore Firenze da un lato cercava di smentire quanto da noi dimostrato sulla temperatura rilevata dell'acqua e dall'altra affermava che avrebbe messo in funzione il solare-termico, aumentando la temperatura della piscina entro lunedì a 27-28 gradi, ad oggi la situazione rimane del tutto invariata", sostiene Ivan Scimonelli, della Asd Siracusa Triathlon.

“Abbiamo chiesto con forza di conoscere quale sia la programmazione nel medio-lungo periodo riguardo gli interventi tecnici previsti alla piscina della Cittadella – prosegue Scimonelli – ma non abbiamo avuto purtroppo nessuna spiegazione in merito; anzi la variazione positiva della temperatura dell’acqua registrata negli ultimi giorni, benché non ancora sufficiente per permettere il regolare svolgimento delle attività natatorie, è stata dovuta più che altro al trend positivo del clima, piuttosto caldo degli ultimi giorni. Non è dunque difficile immaginare un rapido crollo della temperatura dell’acqua con l’inoltrarsi dell’autunno e poi dell’inverno”, chiosa Scimonelli.

Tra pochi giorni, la piscina della Cittadella dello Sport ospiterà il raggruppamento di EuroCup con l’Ortigia tra le squadre protagoniste. Ed aumentano i timori tra gli addetti ai lavori, proprio in relazione alla temperatura dell’acqua. “A nome di tutti gli sportivi, torniamo a chiedere che sia data pubblicità al progetto esecutivo ed alla programmazione degli interventi da eseguire in piscina per risolvere questo obiettivo disagio”, insiste Scimonelli.

“Vogliamo inoltre far presente che, nel massimo rispetto delle istituzioni coinvolte, ci riserviamo comunque il diritto di manifestare pubblicamente e pacificamente il nostro dissenso qualora dalla prossima settimana resterà ancora tutto invariato”, continua Scimonelli. Del problema, intanto, è stata data informazione anche alla Federazione Italiana Nuoto, “con l’auspicio di trovare finalmente una soluzione”.

Lavori nelle scuole: si

comincia al comprensivo Raiti, gare per l'Archimede e via Asbesta

Saranno consegnati nei prossimi giorni i lavori di "risanamento conservativo ed efficientamento energetico" dell'Istituto scolastico Salvatore Raiti di via Pordenone. Ad aggiudicarseli, con un ribasso del 26,65% su una base d'asta di circa 760mila euro, la ditta Guerrieri Vito.

Gli uffici stanno, inoltre, ultimando le procedure di gara per altri lavori su edifici scolastici: quelli dell'Istituto Archimede di via Caduti di Nassyria e quelli del plesso condiviso di via Asbesta. Anche qui gli interventi saranno prevalentemente destinati a efficientamento energetico, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, adeguamenti antincendio, ammodernamento degli impianti elettrici.

"L'amministrazione comunale -commentano il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici, Enzo Pantano- ha messo al centro della sua attività gli interventi di recupero del suo patrimonio edilizio scolastico al di fine di migliorare l'efficienza dei plessi e la didattica per assicurare ai nostri alunni le migliori condizioni. Un esteso piano di ammodernamento ed efficientamento interesserà nei prossimi mesi tutti i plessi degli Istituti comprensivi siracusani per una spesa complessiva che supererà i 10 milioni di euro. Si tratta -concludono- di opere tutte già finanziate, una mole di lavori così grande e concomitante che forse non si era mai vista al Comune".

“L’impresa e il suo contesto”, primo convegno nazionale: a Siracusa la seconda giornata

“L’impresa e il suo contesto”. E’ il tema di un convegno nazionale che approfondirà i temi della crisi della piccola impresa e l’impatto della pandemia: aspetti economici, giuridici e nuova finanza. Dopo un primo momento che si è svolto lo scorso 15 settembre a Firenze, domani sarà Siracusa ad ospitare la seconda giornata. Appuntamento a palazzo Vermexio, nel salone Borsellino di piazza Duomo. Inizio dei lavori previsto per le 15:00 con i saluti istituzionali e l’avvio degli interventi. Ad introdurre sarà il presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Siracusa, nonché presidente della Conferenza degli Ordini della Sicilia, Gaetano Ambrogio.

Dopo il saluti del sindaco, Francesco Italia, si susseguiranno i relatori, moderati da Maria Lucetta Russotto, Professore aggregato UNIFI e UNICAS (Contabilità, Banca e sistemi finanziari, Finanza e sistemi finanziari). Interverranno: Veronica Milone – Presidente Prima Sezione Civile Tribunale di Siracusa, Giovanna Greco – Consigliere Segretario CNDCEC – Delegato Funzioni giudiziarie e ADR, Aldo Campo – Consigliere CNDCEC – Delegato Economia e fiscalità del lavoro Dott. Fabrizio Escheri – Consigliere CNDCEC – Delegato Innovazione e digitalizzazione degli studi e delle imprese, Gianluca Montanini – Amministratore delegato Rete Aste, l’avvocato Luca Rizzitano – Coordinatore Generale Asso Aste. Di figure e ruoli dei commercialisti nella prevenzione e gestione della crisi d’impresa parlerà il referente OCC Commercialisti e Presidente Osservatorio Internazionale ADR,

Antonino Trommino, mentre l'avvocato Giulio Fortunato Tescione del Foro di Reggio Calabria si soffermerà sugli assetti organizzativi e l'accesso al credito bancario della piccola e media impresa .

“Grave carenza di personale in Psichiatria”: la Fpl Uil scrive all'Asp

“Grave carenza di personale medico ed infermieristico in psichiatria”.

A lanciare l'allarme è la Uil Fpl, che ha scritto al direttore generale dell'Asp, Salvatore Luci Ficarra.

“Ad oggi -protestano Eugenio Cosetta e Alda Altamore, segretario provinciale con delega alla Sanità e Segretario Generale Uil Fpl Siracusa- risulta sempre più difficile rispondere con immediatezza alla domanda di salute dei pazienti e delle loro famiglie e questa insufficiente carenza di personale potrebbe far insorgere situazioni complicate che da sempre denunciavamo. Parliamo -entrano nel dettaglio Cosetta e Altamore- di patologie difficili e delicate ove c'è una carenza oggettiva ed inequivocabile in tutte e tre i moduli Dipartimentali e questo comporta difficoltà organizzative e gestionali del personale presente, sempre numericamente deficitario e dunque soggetto a disagi facilmente comprensibili. Ciò ovviamente ha poi ricadute sul benessere psicofisico, sulle soddisfazioni professionali, funzionali e contestuali dei pazienti verso i quali viene seriamente messa a rischio la salute mentale”.

All'Asp, il sindacato chiede un incontro immediato, “al fine

di condividere un percorso di solidarietà per azzerare ogni situazione riconducibile alla responsabilità datoriale, nella specie consistente nella grave carenza di personale medico ed infermieristico, per cui poter realizzare una risposta alle tantissime difficoltà”

Un problema che non riguarderebbe solo il capoluogo, ma anche strutture della provincia. Il personale in quiescenza non sarebbe stato sostituito. Per questo Altamore e Cosetta chiedono l’attivazione di meccanismi che consentano di far fronte a quella che definiscono una vera e propria emergenza.

Progetto Mission Innovation Smart Grid, energia pulita in bassa tensione in corrente continua

La “scommessa” da vincere è quella di incrementare l’utilizzo di energia elettrica “pulita” in bassa tensione in corrente continua, prodotta da fonti rinnovabili secondo un modello di sostenibilità che non va più inteso e declinato solo in senso ambientale ma anche economico e sociale. Quella che appare oggi come una vera e propria sfida è stata rilanciata dall’ing. Luigi Martines, ceo del Gruppo Eneron – al quale fanno riferimento Energit, società sarda tra le più longeve operanti sul mercato libero dell’energia in Italia, e Onda Più, operativa in Sicilia – anche a Roma, nella Sala degli Affreschi dell’Università La Sapienza, nel corso della tavola rotonda organizzata nell’ambito del progetto Mission Innovation Smart Grid. Si

tratta di

un'iniziativa di cooperazione globale nata a Parigi nel 2015 alla quale aderiscono 24 Paesi (tra i quali l'Italia) e la Commissione Europea che ha lo scopo primario di accelerare l'innovazione tecnologica per la decarbonizzazione. E' stato, dunque, un importante momento di confronto per verificare come dirigere la sperimentazione in modo da superare gli attuali limiti tecnici, normativi e di standardizzazione per la diffusione delle reti energetiche integrate (come quelle di distribuzione

ibride a corrente alternata e continua). L'ing. Martines nel corso del suo intervento alla tavola rotonda alla quale hanno dato i loro contributi tanti diversi autorevoli attori dell'intera filiera

dell'energia a cominciare dall'ENEA, dal CNR e passando per le principali Università italiane, ha illustrato i confortanti risultati conseguiti di recente con il progetto condotto a Cagliari che ha visto la realizzazione di un prototipo costituito da un piccolo impianto fotovoltaico con batterie di accumulo per alimentare due differenti apparati utilizzatori (piccoli elettrodomestici) nativamente funzionanti a corrente continua. Il progetto ha previsto due step: nel primo gli apparati sono stati utilizzati (impiegando degli adattatori) alimentandoli a corrente alternata (secondo

cioè la modalità operativa oggi prevalente); nel secondo sono stati alimentati direttamente in corrente continua (come cioè prodotta dai pannelli fotovoltaici) evitando ogni passaggio intermedio. Dalla comparazione è emerso che il sistema a corrente continua consente un risparmio energetico rispetto al primo pari al 4%, dovuto al fatto che i dispositivi nativamente funzionanti in corrente continua non sono più alimentati in corrente alternata. "Micro grid come quelle oggetto

della nostra sperimentazione rappresentano uno strumento versatile e molto utile anche per sensibilizzare i cittadini al risparmio energetico e all'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili e non inquinanti - ha commentato l'ing. Martines -

. Tutto ciò nel segno di quella transizione energetica col progressivo abbandono dell'energie fossili in favore di quelle rinnovabili che è oggi un'esigenza non più procrastinabile".

Vertice al Comune per i lavori in corso in via Tisia: parcheggi, alberi e vivibilità. Tutte le soluzioni

Alberi sì o a alberi no? La querelle sulla riqualificazione verde di via Tisia conosce una nuova puntata e – forse – la parola finale: alberi sì, “a zona”. Se ne è discusso nel corso di un vertice con il sindaco Francesco Italia, gli assessori Giuseppe Raimondo ed Enzo Pantano, il comandante della Municipale, Enzo Miccoli, ed ancora tecnici e funzionari comunali e – come parte interessata – rappresentanti dei commercianti di via Tisia e del Cenaco.

In realtà, la vicenda relativa agli alberi è stata solo una di quelle affrontate. Probabilmente, per l'opinione pubblica siracusana, è anche una delle più interessanti. Ma per chi vive e lavora nell'area residenziale e commerciale, sono altri gli aspetti importanti: la mancanza di spazi di sosta ed un traffico soggetto a costante “impazzimento”. E proprio questi due temi sono stati al centro del vertice, necessario per “salvaguardare” il corretto proseguimento delle operazioni di riqualificazione, senza condurre alla “desertificazione” dell'area.

Procediamo con ordine. Per quel che riguarda gli alberi, si va verso una "zonizzazione". Saranno più numerosi nelle zone dove non ostacolano i sottoservizi – quindi nei pressi del liceo Quintiliano – e più radi nella parte opposta di via Tisia, dove invece trova posto (sotto ai marciapiedi ed alla strada) una aggrovigliata rete di cavi e tubi. Per la cronaca, un albero ogni sedici metri circa e quindi – indicativamente – all'inizio ed alla fine dei marciapiedi di ogni isolato. Per chiudere l'aspetto verde, si cambia anche per il realizzando spartitraffico centrale, dove adesso il mirto è preferito agli aranci amari ed agli oleandri.

Capitolo parcheggi. E' sempre stato complesso trova agevolmente posto nella traffica zona commerciale. Ora, con i cantieri aperti, ancora di più. E le aumentate difficoltà allontanano i clienti dai negozi che devono così fare i conti – oltre che con il caro bollette – anche con una sensibile riduzione del volume di affari. Il rischio di una serrata collettiva è dietro l'angolo. E sarebbe un ennesimo colpo per l'economia e l'occupazione locale, già asfittiche di loro.

Proprio per scongiurare una simile evenienza, dalla riunione è partita una indicazione chiara alla direzione dei lavori in corso: una parte del parcheggio accanto alla palestra Akradina, oggi utilizzato come deposito mezzi e materiali, deve essere liberata e messa gratuitamente a disposizione entro la fine di novembre. Questo per garantire una migliore vivibilità su via Tisia divenuta – senza posteggi – pressochè invivibile. Chi può, evita di passare. I clienti scarseggiano e qui fa sentire tutto il suo peso la scelta di far partire comunque i lavori senza prima avere garantito uno spazio alternativo per compensare i posti auto "scomparsi". Un parziale mea culpa, con l'impegno ora assunto di riparare per il mese di dicembre (quando saranno anche temporaneamente chiusi i cantieri). Una decina di ulteriori posti auto saranno poi recuperati su via Damone.

Intanto, per rendere meno caotico il traffico su via Tisia specie in questi mesi di lavori in corso, è stato disposto un servizio quotidiano della Polizia Municipale, specie negli

orari di punta. Una presenza che dovrà “aiutare” gli automobilisti di passaggio, rendendo fluida la sosta e “sciogliendo” gli ingorghi. Ricorso alla sanzione solo nei casi più estremi e non come prima opzione, quando la situazione lo permette.

Lavori a Sacramento, le perplessità di L&C: “Un errore solo la parete in cemento armato”

“Con una barriera in cemento armato si verrebbe a creare una diga nei confronti delle acque che arrivano da monte, spostando ma probabilmente non risolvendo il problema”. A lanciare l’allarme sui prossimi lavori in via lido Sacramento, nel tratto franato, è l’ex assessore comunale Carlo Gradenigo, presidente di Lealtà&Condivisione.

“Serve uno studio geologico prima di realizzare la parete a sostegno della falesia”, spiega. E poi suggerisce: “creare due dreni profondi per favorire il deflusso delle acque, innestare delle gabbionate di massi sugli stessi pali al posto del muro di cemento (impermeabile) potrebbero essere solo alcune delle soluzioni, già sperimentate per il consolidamento di fronti soggetti alla combinata azione del mare a valle e delle acque di infiltrazione a monte, che proprio nel mare trovano il loro recapito finale”.

Secondo Carlo Gradenigo, sarebbe “un errore” continuare a guardare solo all’erosione del mare “lì dove è chiaramente indicato dai diffusi canneti e dalle stesse mappe geologiche un flusso di acque di falda superficiali, che in alcuni tratti

sfocia in vere e proprie sorgenti causando il distacco e lo scivolamento a valle dello strato argilloso sovrastante". Per questo, come già fatto in passato, Lealtà&Condivisione chiede che "venga fatta chiarezza e reso pubblico il progetto nell'interesse comune".

In foto, un sopralluogo della Protezione Civile nella zona di via lido Sacramento oggetto prossimamente di lavori

Deiezioni per strada, microchip, guinzaglio: ordinanza del sindaco, multe fino a 17 mila euro

"Pugno di ferro" contro i comportamenti inadeguati da parte di proprietari di cani a Siracusa.

Un'ordinanza firmata ieri dal sindaco, Francesco Italia dispone una serie di misure straordinarie per contrastare, da una parte il randagismo, dall'altra il mancato rispetto di una serie di regole di buon senso e di educazione civica ma che sono anche norme la cui violazione arriva a toccare, in talune circostanze, l'ambito penale.

In campo la polizia municipale, le forze dell'ordine, la Forestale, i servizi Veterinari dell'Asp e le Guardie Zoofile autorizzate dalla prefettura. Saranno loro a vigilare e a sanzionare tutti i proprietari che non si atterranno a quanto disposto.

Primo aspetto: obbligo di registrazione e di microchippatura del proprio cane entro i primi due mesi di vita. A questo va aggiunto l'obbligo di conduzione al guinzaglio, ad eccezione delle aree create appositamente e destinate, dunque, agli amici a quattro zampe, affinché possano correre liberamente.

Obbligo, poi, di raccolta delle deiezioni. Quando, cioè, il proprio amico peloso sporca la strada, occorre immediatamente ripulirla con il materiale apposito, che occorre avere sempre con sé quando si è in giro con il cane.

Fin qui, in realtà, non ci sarebbe nulla di nuovo. Quello che cambia davvero è l'aspetto legato alla vigilanza ed al controllo, oggi in pratica assente, per una serie di ragioni ben note e per la carenza di organico della polizia municipale (in tal caso entrerebbe in azione la squadra Ambientale).

Per chi contravviene alle regole, sanzioni fino a 520 euro in caso di cani tranquilli. Se si tratta, invece, di cani aggressivi, la cifra aumenta e varia dai 2.887 ai 17.325 euro.